Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (1995)

Heft: 25

Rubrik: Centovalli

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La "latteria sociale" di Palagnedra...

È noto che l'economia nelle Centovalli e in parte anche nel Pedemonte ebbe sempre come elemento costitutivo assai importante se non propriamente unico l'emigrazione. Non voglio dilungarmi su questo fatto già trattato ampiamente in passato e su cui si avrà probabilmente occasione di ritornare anche in futuro.
Non sarebbe però né onesto né storicamente completo e oggettivo dimenticare coloro che cercarono di migliorare le situazioni (sia nel Pedemonte sia nelle Centovalli) operando in patria mediante lo sfruttamento delle possibilità che si presentavano. La stessa completezza e obbiettività dell'esposizione storica lo esige.
Tra questi è doveroso ricordare tra gli altri don Paolo Simona, della esimia famiglia locarnese, nato nel 1873, fratello di quel cultore di storia nostrana che fu don Luigi Simona. Don Paolo studiò a Roma dove conseguì il titolo di dottore in filosofia e teologia e fu parroco di Palagnedra dal 1900 al 1927. (In seguito fu parroco di Muralto e poi di Contra dove morì nel 1950).
Pur occupandosi in modo esimio del suo ministero parrocchiale, egli rivolse la sua attenzione da quell'uomo assai aperto che era anche alla situazione economica locale tanto legata a quei tempi all'emigrazione. Egli riuscì a creare una "Unione rurale" onde formare una coscienza comune in coloro che pur avevano interessi comuni. Nell'ambito di questa Unione fece nascere una "Latteria sociale" sotto forma di cooperativa nel 1902 o 1903, dotata di un suo Statuto e iscritta al registro di commercio. Vi si aderiva acquistando le Azioni di fr 50 ciascuna con il cui ricavato fu costruito l'edificio (a quei tempi!).
Di questo edificio diamo qui la foto, fornitaci cortesemente dal signor Arch. Remo Mazzi di Palagnedra, foto di prima e dopo i restauri eseguiti recentemente.
Inoltre furono acquistati i macchinari per la lavorazione del latte. La sala superiore doveva servire come sala multiuso come si dice oggi: sala di riunione di vario genere, compresi trattenimenti popolari e a tali scopi fu poi sempre adibita anche quando la Latteria come tale non esistette praticamente più.
I "soci" che avevano aderito alla Latteria vi portavano il latte delle loro mucche il quale veniva in parte venduto agli alberghi di Locarno, trasportato laggiù dal compianto Giuseppe Fenacci detto "il carradore" appunto perché possedeva un carro e un cavallo che tra l'altro servivano anche allo scopo suddetto.
A norma dello Statuto la Latteria doveva durare 30 anni dopo di che l'assemblea dei soci avrebbe dovuto deciderne la continuazione o meno. La latteria funzionò, pare con buon risultato, per una diecina di anni finché lo scoppio della prima guerra mondiale nel 1914 provocando la crisi del turismo con la conseguente chiusura di alberghi fece sorgere difficoltà tali che l'assemblea dei soci decise la sospensione dell'attività.
Si noti la "sospensione" non la liquidazione. Allo scadere dei 30 anni ossia nel 1932 '33, scomparso ogni interesse per la

Certificato № 27 Azioni № 1

UNIONE RURALE
LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA
PALAGNEDRA

COSTITUITA CON ATTO LEGALE IN DATA 15 MARZO 1903

Certificato per Azioni
№ 1

da fr. 25 cadauna interamente versate

dal Sig. Giacomo Mazzi fu Pietro Ant.nio

di professione Agricoltore domiciliato a Palagnedra

Palagnedra, li 5 Marzo 1904

IL PRESIDENTE
Dott. P. Simona

IL SEGRETARIO

STAB. G. COLOMBI, BELLINZONA

Latteria, che continuava a esistere legalmente se non praticamente, nessuno ci pensò o volle pensarci. Nel frattempo l'edificio era stato dato in affitto per installarvi una cooperativa di consumo.
E qui la storia vera e propria della Latteria sarebbe finita. Scomparsi i primi soci ossia i fondatori non si riusciva nemmeno più a sapere ... a chi apparteneva ormai la Latteria o ex-Latteria in quanto che i loro eredi sparsi un po' ovunque erano in buona parte irreperibili.
Grazie all'iniziativa di cui si è fatto promotore il Gruppo Manifestazioni Palagnedresi, ad un legale, ed all'intervento del competente Dipartimento governativo la situazione fu normalizzata attribuendo la proprietà, mediante cessione gratuita, al Comune di Palagnedra che vi ha installato un ostello per la gioventù.

don Enrico Isolini

...diventa "ostello comunale"

L'ostello comunale di Palagnedra, completamente ristrutturato ed ultimato sul finire della primavera, è perfettamente agibile ed ha già accolto alcuni gruppi di studenti. Della vecchia struttura, ormai troppo deteriorata, ben poco si è potuto salvare; d'altra parte questo ha permesso un rinnovamento dello stabile più consono alle esigenze di un moderno e funzionale ostello per giovani.
Munito di tutti i comfort che ne fanno una casa montana di qualità, è attrezzato per ospitare una trentina di persone durante tutto l'anno e comprende:
una comoda cucina moderna, un salone con camino diviso in due parti da destinare a refettorio e saletta per riunioni. Al primo piano sono ubicate due camere, una dozzina di posti-letto, le docce e i servizi.
Al secondo piano, 1 camera con 12 letti e 3 camere per gli accompagnatori, oltre alle docce e ai servizi. Ogni locale è riscaldato dal pavimento ciò che garantisce un ambiente gradevole anche nei mesi invernali.
L'ostello di Palagnedra, e questo lo si è capito con l'arrivo dei primi gruppi, contribuirà da un lato a ridare vitalità al paese ma soprattutto costituisce una nuova e valida offerta nel campo del turismo e del tempo libero che ben si inserisce in una regione particolarmente seducente: l'ambiente ideale per passeggiate ed escursioni grazie ad una notevole rete di sentieri recentemente sistemati e adatti a tutti. Lungo questi sentieri si trovano numerose testimonianze del passato e luoghi di interesse: gli affreschi quattrocenteschi della chiesa di Palagnedra, le innumerevoli testimonianze legate all'emigrazione, le case signorili del paese ed i nuclei dei paesi vicini molto ben conservati non sono che alcuni esempi di quanto ricco e gratificante possa essere un soggiorno a Palagnedra, anche dal punto di vista culturale.